

Alessandro Bianchi

C.V. esteso

Alessandro Bianchi si è avvicinato al Pianoforte all'età di nove anni e, dopo la Maturità classica conseguita presso l'Istituto Santa Maria di Verbania, ne ha iniziato lo studio curricolare fino al Corso medio Inferiore del previgente Ordinamento (8°anno,) sotto la guida del M° Mario Demolli.

Si è in seguito iscritto al Corso superiore di Pianoforte Jazz di Franco D'Andrea presso il Centro Professione Musica di Milano, (CPM) diplomandosi nel 1989.

Contemporaneamente ha studiato arrangiamento con il M° Piero Gosio (RAI Milano) e sempre presso il CPM, Canto Jazz e Improvvisazione vocale con Roberta Gambarini e Armonia funzionale con Luca Francesconi.

Dal 1989 a tutto il 2007 con il CPM stesso ha instaurato una collaborazione, prima come pianista accompagnatore ai corsi di Canto di Tiziana Ghiglioni ed in seguito come insegnante di Pianoforte, Teoria- Armonia e Musica di insieme.

Negli stessi anni ha inoltre insegnato Pianoforte Jazz e Teoria presso l' "Accademia del Suono" e il "Borgo della Musica" di Milano; Pianoforte Jazz, Armonia e Musica di insieme presso la "Nuova Scuola di Musica" di Balerna in Svizzera.

Nel 2012 ha attivamente partecipato alla costituzione della SMaRT Academy di Balerna in Svizzera, curando la progettazione delle aule, la scelta della strumentazione e del materiale tecnico e la realizzazione del sito. Presso la SMaRT Academy fino al 2017 ha inoltre svolto attività di docenza, gestione della segreteria e coordinamento tecnico/didattico

Nel 1989 ha iniziato a lavorare in qualità di Pianista e Arrangiatore con la Vocalist americana Rosalynn Robinson, con la quale, ha tenuto più di 500 concerti e partecipato a numerose manifestazioni internazionali, fra le quali: Una voce intorno al jazz, (Castelfranco Veneto 1990), Musicasfera (Verona 1991), Torbole Jazz (Torbole 1992), Summertime in jazz (Prato 1992), Convivium Musicum (Montalbano CH 1993), Premio Salvo Randone (Caltabellotta 1997) e realizzato due CD: "Looking back" (MAP Milano, 2004) e "Times remembered" (Real, Lissone 2017).

Dal 1990 al 2007 ha collaborato con il Chitarrista milanese Luca Zamponi, con il quale si è esibito in centinaia concerti e realizzato due CD: "Yeah man" (1992) e "Down on the town" (1996).

Ha a lungo collaborato in studio e live con il Chitarrista fingerstyle Pietro Nobile, con il quale ha realizzato gli arrangiamenti dei CD "La città dei sogni", (1999) e "Volo Libero" (2001) edito dalla EMI.

Con il contrabbassista Santino Carcano e il batterista Silvano Borzacchiello, nel 2000 ha costituito il "Something like a Trio", Trio con il quale ha registrato due CD : "Something like a Trio" e "Something more", il secondo con la partecipazione del sassofonista Tino Tracanna.

Dall'ottobre 2003 a tutto il 2007 ha fatto parte del progetto "Elisir" finalista e vincitore del "Premio speciale per il miglior testo" nel concorso "Creamusica 2004" categoria New Jazz, con il quale ha realizzato il CD "Il Cane che fuma" (2005).

Dal 1996 a tutto il 2007 ha collaborato con l'associazione culturale milanese "Spazio Teatro No'hma" creata e diretta da Teresa Pomodoro, partecipando alla produzione artistica e musicale ed esibendosi in numerosi concerti ed eventi teatrali.

Ha collaborato con diversi musicisti fra i quali: Andrea Beccaro, Roberto Bonati, Silvano Borzacchiello, Michele Bozza, Walter Calloni, Stefano Cerri, Santino Carcano, Marco Conti, Paolino Dalla Porta, Stefano Dall'Ora, Francesco D'Auria, Eleonora D'ettole, Giorgio

Di Tullio, Francesco di Lenge, Francesco di Foggia, Paola Donzella, Kal dos Santos, Ferdinando Faraò, Giovanni Falzone, Julius Farmer, Bebo Ferra, Max Furian, Tiziana Ghiglioni, Hilaria Kramer, Walter Lupi, Gabor Leskò, Riccardo Luppi, Tito Mangialajo, Veronique Muller, Pietro Nobile, Consuelo Orsingher, Piero Orsini, Sergio Pescara, Daniele Petrosillo, Francesco Pinetti, Max Pizio, Pepe Ragonese, Marco Antonio Ricci, Rosalynn Robinson, Massimo Scoca, Maurizio Signorino, Gilson Silveira, Paolo Sportelli, Tino Tracanna, Luca Zamponi, Attilio Zanchi e altri

www.alessandrobianchimusician.com

Discografia

Rosalynn Robinson "Times Remembered" 2017 – Real BA 394 CD (2017)

Elisir "IL Cane che fuma" – Retrosцена Milano (2005)

Gabor Lesko "Just for sensitive people" – Waveland Corp.it (2004)

Rosalynn Robinson "Lookin back" – Map Milano LJ CD 30106 (2003)

Mandragora "Boca a boca" MPR 672874 2 – Sony music (2002)

Walter Lupi "il tempo si è fermato" – MAP Milano UC CD 108 (2002)

Walter Lupi "Spirali" – MAP Milano SC CD 0209 (2002)

Walter Calloni "Collection" – Videoradio Milano VRCD 000437 (2002)

Something like a trio "Something MORE" con Tino Tracanna – Altrisuoni AS105 (2001)

Pietro Nobile "Volo libero" – EMI 7243 53189426 (2001)

Alessandro Bianchi, Something like a trio "Something like a Trio" – MAP LT CD 0115 (2000)

Pietro Nobile "La città dei sogni" – ADGPA kM 387.111 (1999)

Veronique Muller "Maximal" – Verodisc VMCD 971 (1998)

Luca Zamponi MOB "Down on the town" – LZ-21 (1996)

Gianni Guido "Still on time" – Autoprodotto (1993)

Luca Zamponi MOB "Yeah Man!" LZM-1 – Autoprodotto (1992)

Alessandro Bianchi C.V. sintetico

Diplomato in Pianoforte Jazz con Franco D'Andrea presso il CPM, Music Institute di Milano. Ha studiato arrangiamento con il M° Piero Gosio (RAI Milano), Canto Jazz e Improvvisazione vocale con Roberta Gambarini e Armonia funzionale con Luca Francesconi.

Dal 1989 a tutto il 2007 al CPM ha insegnato Pianoforte, Teoria- Armonia e Musica di insieme. Ha inoltre insegnato Pianoforte Jazz e Teoria presso l' "Accademia del Suono" e il "Borgo della Musica" di Milano; Pianoforte Jazz, Armonia e Musica di insieme presso la "Nuova Scuola di Musica" di Balerna in Svizzera. Dal 2012 ha attivamente partecipato alla costituzione della SMaRT Academy di Balerna in Svizzera dove, fino al 2016, ha svolto attività di docenza e coordinamento tecnico/didattico.

Dal 1989 collabora in qualità di Pianista e Arrangiatore con la Vocalist americana Rosalynn Robinson, con la quale, ha tenuto più di 500 concerti, partecipato a numerose manifestazioni internazionali e realizzato due CD: "Looking back" (MAP Milano, 2004) e "Times remembered" (Real, Lissone 2017).

Dal 1990 al 2007 ha collaborato con il Chitarrista milanese Luca Zamponi, con il quale si è esibito in centinaia concerti e realizzato due CD: "Yeah man" (1992) e "Down on the town" (1996).

Ha a lungo collaborato con il Chitarrista Fingerstyle Pietro Nobile, per il quale ha realizzato gli arrangiamenti dei CD "La città dei sogni", (1999) e "Volo Libero" (2001) edito dalla EMI. Nel 2000 ha costituito il "Something like a Trio", Trio con il quale ha registrato due CD : "Something like a Trio" e "Something more", il secondo con la partecipazione del sassofonista Tino Tracanna.

Dall'ottobre 2003 a tutto il 2007 ha fatto parte del progetto "Elisir" finalista e vincitore del "Premio speciale per il miglior testo" nel concorso "Creamusica 2004" categoria New Jazz, con il quale ha realizzato il CD "Il Cane che fuma" (2005).

Dal 1996 a tutto il 2007 ha collaborato con l'associazione culturale milanese "Spazio Teatro No'hma" creata e diretta da Teresa Pomodoro, partecipando alla produzione artistica e musicale di concerti ed eventi teatrali.

*Ha collaborato, in studio e live, con diversi importanti musicisti italiani e stranieri.
www.alessandrobianchimusician.com*

Discografia

Rosalynn Robinson "Times Remembered" 2017 – Real BA 394 CD (2017)

Elisir "IL Cane che fuma" – Retroscena Milano (2005)

Gabor Lesko "Just for sensitive people" – Waveland Corp.it (2004)

Rosalynn Robinson "Lookin back" – Map Milano LJ CD 30106 (2003)

Mandragora "Boca a boca" MPR 672874 2 – Sony music (2002)

Walter Lupi "il tempo si è fermato" – MAP Milano UC CD 108 (2002)

Walter Lupi "Spirali" – MAP Milano SC CD 0209 (2002)

Walter Calloni "Collection" – Videoradio Milano VRCD 000437 (2002)

Something like a trio "Something MORE" con Tino Tracanna – Altrisuoni AS105 (2001)

Pietro Nobile "Volo libero" – EMI 7243 53189426 (2001)

Alessandro Bianchi, Something like a trio "Something like a Trio" – MAP LT CD 0115 (2000)

Pietro Nobile "La città dei sogni" – ADGPA kM 387.111 (1999)

Veronique Muller "Maximal" – Verodisc VMCD 971 (1998)

Luca Zamponi MOB "Down on the town" – LZ-21 (1996)

Gianni Guido "Still on time" – Autoprodotto (1993)

Luca Zamponi MOB "Yeah Man!" LZM-1 – Autoprodotto (1992)

Voicing for Singing - Accompagnare una canzone

Corso di Pianoforte complementare moderno e Armonia per cantanti, batteristi e strumentisti monodici

Descrizione breve per i Social

Consigliato ai cantanti e a chi suona strumenti monodici, Il corso si prefigge di fornire un bagaglio tecnico e teorico essenziale che permetta di accompagnarsi e realizzare strutture armoniche basilari con il pianoforte.

Attraverso questo corso sarà possibile comprendere ed approfondire, non solo dal punto di vista teorico, i linguaggi musicali di oggi attraverso la pratica pianistica.

Il corso, anche individuale, è articolato su due livelli e prevede un programma flessibile a seconda della preparazione e delle esigenze degli iscritti

Descrizione dettagliata per il sito

Il corso di pianoforte complementare si rivolge a tutti i musicisti, per lo più non pianisti, quali cantanti, strumentisti a fiato, contrabbassisti, batteristi, chitarristi, arrangiatori, programmatori. Traendo profitto dalle caratteristiche fisiche proprie del pianoforte e delle tastiere (visibilità, polifonia, estensione, risorse timbriche), ogni musicista può di fatto riconsiderare ed eventualmente approfondire le relazioni musicali (armoniche - melodiche) che non di rado risultano confinate nella sfera della pura teoria oppure familiari e automatizzate, quasi acriticamente, sul proprio strumento.

Obiettivo del corso è quello di raggiungere nel minor tempo possibile, attraverso una serie di esercizi tecnici funzionali, una buona manualità sulla tastiera, necessaria per studio pratico dell'armonia, dell'accompagnamento e della composizione.

Nel corso viene quindi privilegiato, rispetto alla disciplina tradizionale del pianoforte, più l'aspetto "orchestrale" che quello virtuosistico, non trascurando però la corretta impostazione indispensabile all'ottenimento di un buon suono sullo strumento ed a un eventuale approfondimento dello studio.

Fin da subito, saranno continui i riferimenti fra elementi teorici, pentagramma e tastiera uniti all'ascolto critico, nell'intento di dare al musicista la possibilità di avvicinarsi all'ideale grado di consapevolezza rappresentato dal riuscire a *-vedere ciò che si sente - sentire ciò che si vede.*

Il corso (anche individuale), di carattere essenzialmente pratico, è articolato su due livelli e prevede un programma flessibile a seconda della preparazione e delle esigenze dei singoli iscritti

Contenuti di base

Livello 1

Corretta postura allo strumento

Impostazione della mano

Come ottenere un buon suono

Studi tecnici per le cinque dita in tutte le tonalità

Studi per l'indipendenza

Scale e arpeggi semplici

Studio pratico degli intervalli, degli accordi (triadi, quadriadi), dei rivolti e dei voicing

Principi di concatenazione armonica

Lettura e studio di brani semplici di repertorio (classico e moderno)

Livello 2

Accordi estesi (none, undicesime e tredicesime)

Accordi alterati

Studio pratico/analitico delle tonalità e dell'Armonia funzionale tonale

Trasporto

Sostituzioni e riarmonizzazioni di strutture esistenti

Armonizzazione di melodie

Formule di accompagnamento (pattern armonici e soluzioni ritmiche usuali)

Lettura e studio di brani semplici di repertorio (classico e moderno)

Esempi di analisi armonica e formale

Corso di improvvisazione musicale

Descrizione breve per i social:

Corso di improvvisazione musicale

I vantaggi dello studio dell'improvvisazione nella musica sono molteplici e importanti: lo sviluppo della creatività, il miglioramento del senso ritmico, il rafforzamento della memoria e della concentrazione, la capacità di ascolto e di analisi estemporanea (armonica e formale), lo sviluppo della tecnica e del fraseggio in relazione all'armonia e alle forme.

Obiettivo del corso è quello di fornire una adeguata conoscenza del materiale armonico, delle forme e delle tecniche finalizzate all'esecuzione musicale estemporanea.

Il corso si rivolge a tutti i musicisti, prevedendo per i singoli ed i gruppi con differenti livelli di preparazione, adeguati percorsi di lavoro.

Lo studio e la pratica dell'improvvisazione aiutano il musicista a sentirsi a proprio agio con lo strumento contribuendo ad accrescere la percezione istintiva e ad approfondire le basi teoriche della musica.

Descrizione dettagliata per il Sito:

I vantaggi dello studio dell'improvvisazione nella musica sono molteplici e importanti: lo sviluppo della creatività, il miglioramento del senso ritmico, il rafforzamento della memoria e della concentrazione, la capacità di ascolto e di analisi estemporanea (armonica e formale), lo sviluppo della tecnica e del fraseggio in relazione all'armonia e alle forme.

Obiettivo del corso è fornire una adeguata conoscenza del materiale armonico (accordi, cadenze, strutture armoniche, scale e relazione con gli accordi), delle forme e delle tecniche finalizzate all'approccio estemporaneo all'esecuzione musicale.

Il linguaggio si apprende fin da subito attraverso la pratica, tramite la produzione di brevi frasi che saranno via via sviluppate e organizzate, avvicinandosi all'improvvisazione in maniera naturale, compatibilmente ai tempi, alle inclinazioni e alle conoscenze di ogni allievo. Il percorso di studio è prevalentemente basato sulla improvvisazione strutturale partendo da cellule elementari (la semplice improvvisazione ritmica, l'improvvisazione con due o tre note, con un intervallo specifico, con una scala, la parafrasi tematica), fino alla formazione di frasi compiute e allo sviluppo di uno e più chorus.

Nel programma di studio si alterneranno da subito ai momenti teorici altri dove l'allievo avrà modo di sperimentare, con il proprio strumento, gli argomenti trattati.

La pratica dell'improvvisazione aiuta il musicista a sentirsi al proprio agio con lo strumento, contribuisce ad accrescere la percezione istintiva e a meglio comprendere ed approfondire le basi teoriche della musica.

Il corso si rivolge a tutti i musicisti, dai principianti ai più evoluti, prevedendo per i singoli ed i gruppi con differenti livelli di preparazione, adeguati percorsi di lavoro.

Alcuni spunti del Corso:

Ascolto e reazione (Imparare ad ascoltare)

Il processo creativo, individuale e collettivo

Creazione e sviluppo di figure ritmiche e melodiche estemporanee

Sviluppo di "soggetti narrativi" all'interno di strutture formali definite

L'istinto di complementarità tra i musicisti: riconoscere le proprie e le altrui funzioni nell'azione musicale

Gli equilibri interni al gruppo: come posizionarsi all'interno del gruppo e del procedere dell'azione musicale.

